

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Superstrada SPA 394 Stabio Est-Gaggiolo: una realizzazione indispensabile rispetto al Piano dei Trasporti del Mendrisiotto (PTM)**

Ho appreso con soddisfazione la buona novella che il Tribunale federale ha dichiarato inammissibili i ricorsi dei Comuni di Stabio e Ligornetto contro il completamento della superstrada da Stabio Est alla dogana del Gaggiolo.

Prende dunque sempre più forma concreta la fase di avvicinamento alla progettazione e realizzazione di questa logica quanto necessaria completazione.

Togliere il traffico parassitario di transito dagli abitati e spostarlo sul sistema autostradale; potenziare il trasporto pubblico (sia interno alla regione che verso le regioni vicine) e migliorare la possibilità di accesso al pubblico (miglior qualità a prezzi accettabili). Sono queste le colonne portanti del PTM. Permettono di raggiungere obiettivi di una migliore e diversa mobilità e migliorare così anche la situazione ambientale.

La riorganizzazione dello svincolo di Mendrisio e il completamento della SPA 394 da Stabio Est al Gaggiolo; la moderazione del traffico negli abitati; la realizzazione della linea ferroviaria Mendrisio-Varese; la messa a disposizione di un trasporto pubblico performante (linea bus circolare del Basso Mendrisiotto, riorganizzazione delle linee nel Basso Ceresio, creazione del trasporto aziendale quale obiettivo parziale delle future linee transfrontaliere): sono tutte scelte contenute nel PTM approvato dal Consiglio di Stato nel febbraio 2002 e che oggi, dopo la recente decisione del TF sui ricorsi dei Comuni di Stabio e Ligornetto, devono essere realizzate nei termini previsti dal PTM stesso. La CRTM può essere soddisfatta del lavoro svolto!

La prevista sistemazione viaria vuole a parer mio anche significare l'accentuazione dello sviluppo economico, di cui si sente grande bisogno, specialmente dopo la diminuita potenzialità di Chiasso (impieghi federali, spedizionieri, ecc.) rispetto ai posti di lavoro futuri.

Dell'atteggiamento di opposizione immediata dei Municipi di Stabio e Ligornetto, comprensibilmente preoccupati dall'aspetto ecologico, occorrerà tenerne conto in forme e modalità da discutere e poi pianificare. Oggi esistono certamente delle risoluzioni tecniche in grado di promuovere un dialogo finalizzato alle riserve sollevate, sempre che si voglia partire dal presupposto d'intendimenti regionali e non comunali.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato di:

- a) confermare l'intenzione politica di proseguire nella direzione decisa da Consiglio di Stato e Parlamento;
- b) indicarmi i prossimi passi che il Consiglio di Stato (rispettivamente il Dipartimento del territorio) intende intraprendere;
- c) far conoscere in proiezione le scadenze temporali più importanti, dopo il punto fermo decretato dal Tribunale federale;

- d) confermare la percentuale di partecipazione alla spesa da parte della Confederazione, ritenuta plausibile l'ipotesi di un maggior sussidio federale in funzione di un diverso riconoscimento dell'arteria in questione.

EDO BOBBIA'

ARN - BELTRAMINELLI - BERETTA PICCOLI L. -  
BERGONZOLI - BIGNASCA - BRIVIO - CALASTRI -  
CROCE - FIORI - FOLETTI - FORNERA - GENAZZI -  
GIUDICI - GOBBI N. - LEPORI - LOMBARDI - LOTTI -  
MELLINI - MENGHETTI - ORSI - PANTANI -  
PIAZZINI - PINI - PINOJA - QUADRI - REGAZZI -  
RIGHINETTI - RIZZA - SALVADÈ - SUTER -  
TORRIANI - VITTA